



Data 27/12/2002

Anno 2, Numero 6

## Messaggio di pace

### Sommario:

Messaggio di...	1
Viva il Nesquik	2
Cosa combina...	3
Armi italiane	4
Drinn!....	5
Inserto	

### Notizie di rilievo:

- IL campo invernale 2002, si svolgerà

in località:

Torricella Peligna,  
rinomata per avere la  
NEVE 365 giorni  
all'anno!

**CITTA' DEL VATICANO** - "Accolga l'umanità il messaggio di pace del Natale". Ecco le parole dette dal Santo Padre durante la messa di mezzanotte, le speranze di pace, con l'invito a interrompere "l'inutile spirale di cieca violenza" in Terra Santa e in Medio Oriente. Parole che il Papa coniuga con l'invito a spegnere "i sinistri bagliori di un nuovo conflitto". L'occhio di Giovanni Paolo II si poggia sul mondo e sul futuro dell'umanità. Il Papa invita a non cedere "all'indifferenza", nonostante "il tragico fenomeno del terrorismo". Chiede a tutti di non cedere al "sospetto e alla sfiducia". Uno sforzo

che deve vedere "i credenti di tutte le religioni insieme agli uomini di buona volontà". Che deve mettere da parte "l'intolleranza" e costruire la pace. In Africa, America Latina, Asia. E soprattutto in Medio Oriente e Terra Santa, proprio mentre l'attacco contro l'Iraq sembra avvicinarsi sempre di più. "Si fermi l'inutile spirale di cieca violenza in Terra Santa e in Medio Oriente, si scongiuri un nuovo conflitto che con l'impegno di tutti può essere evitato" scandisce il Papa. Giovanni Paolo II si era rivolto al mondo ricordando come sia Gesù "il segno di pace per quanti soffrono a causa di ogni genere di conflitti".

Giovanni Paolo II che, nella sua omelia, approfondiva il concetto dell'icona del Natale, Gesù, "segno di speranza, pace, liberazione, misericordia e amore". Bimbi dai diversi continenti, alcuni in abiti tradizionali, portavano doni all'altare per l'offertorio. Il rito, durava un'ora e mezza. "Gesù nasce per l'umanità che va in cerca di libertà e di pace. Nasce per ogni uomo oppresso dal peccato, bisognoso di salvezza e assetato di speranza - ha scandito il Papa - L'icona del Natale è un fragile neonato, che le mani di una donna proteggono con poveri panni e depongono nella mangiatoia". Questa icona,



# Viva il Nesquik.....

Di M. LaVerghetta

Secondo l'UNICEF un milione e mezzo di bambini muoiono ogni anno poiché non vengono nutriti con il latte materno. E molti milioni in più di bambini si ammalano seriamente.

L'allattamento al seno materno fornisce il migliore inizio alla vita per tutti i bambini, ma in una società di poveri costituisce un'indispensabile fonte di sopravvivenza. Le società che producono latte per bambini promuovono il loro prodotto presso mamme ed operatori sanitari, poiché si rendono conto che, se non riescono a far attecchire l'allattamento artificiale, non fanno affari.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'UNICEF hanno un Codice Internazionale che proibisce ogni forma di promozione di latte per bambini. La Nestlé viola questo codice più frequentemente degli

altri concorrenti.

Una delle strategie di maggior successo della Nestlé consiste in forniture gratuite di latte agli ospedali: allattare con il biberon i neonati favorisce l'insuccesso dell'allattamento naturale. Il bambino viene infatti a dipendere dal latte artificiale. Una volta a casa la madre deve comprare il latte da sé. In molte società ciò può costare più della metà dell'intero reddito familiare. Le madri povere a volte diluiscono eccessivamente il latte in polvere e ciò porta alla malnutrizione. In condizioni di povertà l'acqua mischiata al latte è spesso malsana; porta a diarrea, disidratazione e spesso alla morte. Il primo boicottaggio della Nestlé venne sospeso nel 1984, quando la Nestlé promise di rispettare il Codice Internazionale. La Nestlé rinnegò subito la sua promessa, cosicché il boicottaggio venne nuovamente attivato

nel 1988, concentrando l'azione sul prodotto più venduto e famoso della Nestlé, il Nescafé. La Nestlé ora ammette che le forniture gratuite sono dannose, ma si rifiuta di bloccarle negli ospedali, a meno che i governi facciano leggi in materia. La Nestlé è impegnata a far diminuire l'allattamento al seno materno allo scopo di vendere più latte in polvere. Una risoluzione del 1986 dell'Assemblea Mondiale della Sanità aveva stabilito che: "nessuna fornitura, gratuita o con sussidio, di latte in polvere per bambini deve essere data agli ospedali o ai reparti maternità; il piccolo ammontare necessario dovrà essere acquistato dalle istituzioni". Il boicottaggio della Nestlé sta funzionando? La Nestlé è chiaramente preoccupata per il danno alle sue vendite e alla sua reputazione. Il boicottaggio è

**Fatturato:**

**36.530**

**Miliardi**



### Cosa combina nel mondo la Nestlè

**REGIMI OPPRESSIVI:** Nestlè ha filiali in Brasile, Cina, Colombia, Egitto, El Salvador, Guatemala, Honduras, India, Indonesia, Kenya, Libano, Messico, Papua Nuova Guinea, Filippine, Senegal, Sri Lanka, Turchia. L'Oreal è presente anche in Perù e Marocco.

**RELAZIONI SINDACALI:** nel 1989 i lavoratori di una fabbrica di cioccolato a Cacapava, Brasile, fecero sciopero. I lavoratori si lamentavano delle misere condizioni di lavoro, compresa la discriminazione verso le donne, la mancanza di indumenti protettivi e le inadeguate condizioni di sicurezza. Entro due mesi dall'inizio dello sciopero la compagnia aveva licenziato 40 dei suoi operai, compresa la maggior parte degli organizzatori dello sciopero.

**COMMERCIALIZZAZIONE IRRESPONSABILE:** recenti mosse della Nestlè nel campo del latte in polvere per neonati comprendono un'ulteriore violazione del Codice dell'OMS, cioè la pubblicità del suo nuovo latte ipo-allergenico, Good Start, negli USA. Si è saputo che alcuni neonati hanno sofferto di shock 'anafilattici', con pericolo per le loro vite, dopo essere stati nutriti con questo prodotto. Vedi anche il boicottaggio sotto.

**TEST SU ANIMALI:** L'Oreal è attualmente oggetto di boicottaggio per il suo uso continuato di test sugli animali. La stessa Nestlè è stata recentemente criticata dalla BUAV (antivivisezionisti inglesi) per aver fatto test di cancerogenicità del suo caffè su topi.

**CAMPAGNA DI BOICOTTAGGIO:** la Nestlè è attualmente oggetto di un boicottaggio mondiale per la pubblicità irresponsabile del latte in polvere, e L'Oreal per i test sugli animali

### Questa pagina è stata gentilmente offerta da:





### Armi italiane: sulle rotte dei mari del sud

*„Nel 2001, il 75% delle vendite di armi italiane è andato verso paesi non appartenenti alla Nato e il 56% verso il Sud del mondo. Sono alcuni dei preoccupanti dati che emergono dalla Relazione recentemente presentata in Parlamento.*

Cresce l'export autorizzato dal governo italiano di armi. In piccola percentuale, l'1% in più dell'anno precedente, ma cresce. E nel 2001 raggiunge un totale di **863 milioni di euro** (1.671 miliardi di lire). Un dato che rappresenta il *trend* di questi ultimi anni. Nel triennio **1990-92**, infatti, l'export medio era a quota 1.588 miliardi, contro gli oltre 3.000 miliardi degli anni '80. Nei **tre anni successivi**, però, era già salito a 1.991 miliardi. Qualcosa in meno - 1.910 miliardi - tra il **1996 e il 1998**, per poi tornare a 1.975 miliardi di lire (oltre 1 miliardo di euro) nel triennio **1999-2001**.

Sono questi i dati ufficiali documentati dalla Relazione al Parlamento sulla vendita di armi italiane che il presidente del Consiglio, in ottemperanza alla legge 185 del 1990, è tenuto ogni anno a presentare. Dalla Relazione apprendiamo che nell'anno 2001 il primo cliente dell'industria bellica italiana è stata la **Svezia**, che ha acquistato dall'**Agusta** (Finmeccanica) 20 elicotteri A109 per uso militare per un valore di 128 milioni di euro. L'unico dato "rassicurante" è forse questo. Nel 2001, infatti, le esportazioni italiane hanno confermato non solo di essere in crescita, sia pur di poco, ma di essere ormai stabilmente **vendute a paesi del Sud** del mondo che assorbono il **56% delle nostre esportazioni** (e nel 2000 avevano toccato il picco del 70%). Nel 2001 sono state esportate armi dall'Italia in **Medio Oriente** per 160 milioni di euro, il 18,5% del totale. L'**Arabia Saudita** è stato il secondo acquirente in assoluto dopo la Svezia con 119 milioni di euro di materiale. Rilevanti anche le esportazioni in **Turchia** (45,2 milioni), **Egitto** (20,5 milioni) e in **Kuwait** (12,3 milioni). Tra i clienti compaiono **Israele** con due autorizzazioni per 1,8 milioni e **Algeria** che compra per 1,2 milioni di euro. Ancora

più preoccupanti delle nuove autorizzazioni sono le consegne di sistemi già autorizzati negli anni precedenti: per 32,7 milioni di euro negli **Emirati Arabi Uniti**, in cui sono comprese le mine marine Manta e Murena della Sei di Brescia, e per 13,6 milioni in **Siria**, dove prosegue il riammodernamento dei carri armati T72 con i nuovi sistemi di controllo del tiro delle Officine Galileo (Finmeccanica). Se l'**Est europeo** appare in calo come cliente, ben più consistente l'export in **Asia** e nessuna cautela - nonostante quello che afferma la stessa Relazione - verso le aree calde. Le forniture maggiori sono per la **Malaysia** (76,2 milioni) e per la **Corea del Sud** (13,7 milioni), ma non mancano l'**India** (10,1 milioni e 52,5 milioni di consegne) e il **Pakistan** (9,4 milioni e 19,2 milioni di consegne), nonostante il governo Islamabad fosse nella lista Usa degli "stati canaglia" per i suoi rapporti al regime dei talebani in Afghanistan. All'**America latina** è destinato un quinto delle armi italiane vendute nel 2001. Il **Brasile** è il terzo cliente in assoluto con 90 milioni di euro di acquisti, il **Cile** compra per 74 milioni di euro, il **Venezuela** per quasi 8 milioni. Insomma, nonostante la legge 185/'90 vieti espressamente la vendita di armi a paesi con conflitti in corso, che violano i diritti







## Destra e sinistra finalmente d'accordo.....?!?

- > Sull'Espresso c'è un articolo che spiega che
- > recentemente il Parlamento ha votato all'UNANIMITA' e senza astenuti ( ma
- > vè?!?) un aumento di stipendio per i parlamentari pari a circa 2.200 .000
- > lire al mese.
- > Inoltre la mozione è stata camuffata in modo tale da non risultare
- > nei verbali ufficiali.
- > STIPENDIO 37.086.079 AL MESE
- >STIPENDIO BASE 19.325.396 al mese
- >PORTABORSE 7.804.232 al mese (generalmente parente o familiare)
- >RIMBORSO SPESE AFFITTO 5.621.690 al mese
- >TELEFONO CELLULARE gratis
- >TESSERA DEL CINEMA gratis
- >TESSERA TEATRO gratis
- >TESSERA AUTOBUS - METROPOLITANA gratis
- >FRANCOBOLLI gratis
- >VIAGGI AEREO NAZIONALI gratis
- >CIRCOLAZIONE AUTOSTRADE gratis
- >PISCINE E PALESTRE gratis
- >FS gratis
- >AEREO DI STATO gratis
- >AMBASCIATE gratis
- >CLINICHE gratis
- >ASSICURAZIONE INFORTUNI gratis
- >ASSICURAZIONE MORTE gratis
- >AUTO BLU CON AUTISTA gratis
- >RISTORANTE gratis (nel 1999 hanno mangiato e bevuto gratis per
- >2.850milioni di lire)
- >si intascano uno stipendio, hanno diritto alla pensione dopo 35 mesi
- in
- > parlamento mentre obbligano i cittadini a 35 anni
- >INDENNITA'DI CARICA (da 650.000 circa a 12.500.000)
- >200.000.000circa li incassano con il rimborso spese elettorali (in
- > violazione alla legge sul finanziamento ai partiti), 50.000.000 ogni a
- nno
- > ciascuno e fondano un giornale. (Es: la
- > sig.ra Pivetti, l'auto blu ed una scorta sempre a suo servizio)
- >
- > La classe politica ha causato un danno al paese di 2 MILIONI E 446 MI
- LA
- > MILIARDI.
- >La sola camera dei deputati costa al cittadino 4.289.968 AL MINUTO
- >



*Volete far sentire la vostra Voce?  
Mandate le vostre e-mail a.....*

webmaster@Vasto1.it  
marcolaverghetta10@hotmail.com

## **L'IMPOSSIBILE**

**Direttore**

**Marco LaVERGHETTA**

**Opinionisti:**

**Giacomo Pardini, Stefano Marino, Simona Del Forno**

**Silvia Scopa, Ylenia Ritucci**

**.... SCRIVETEVI  
NUMEROSI !!!!!**

